

Prima lezione del nuovo anno accademico. Parla il presidente Tristano Orlando

Grande partecipazione all'UniTre

Corsi di informatica, lingue e cucina, incontri su reportages di viaggio



Una lezione dell'Università della terza età cavagnolese. A destra, il presidente Tristano Orlando con la direttrice dei corsi Angiolamaria Notario e Laura Testore

CAVAGNOLO. E' iniziato con una grande partecipazione alle lezioni il nuovo anno dell'Università della terza età, inauguratosi giovedì 10 settembre. Merito del direttivo guidato dal presidente Tristano Orlando. In sei anni di attività come sezione autonoma di Torino, l'Unitre cavagnolese continua infatti ad evolversi con sempre maggiori successi, iscritti e offerte didattiche.

Quest'anno si rinnova anche la sede delle lezioni, ora situata nell'antico palazzo dell'ex asilo Martini, sede prestigiosa del centro culturale. «La sede precedente forse era un po' più comoda e

raggiungibile, ma noi abbiamo risolto stipulando una convenzione con un'associazione sportiva che si occupa di portare le persone dalla piazza del paese fino qui. Inoltre, quasi tutti i cavagnolesi vi sono venuti a scuola, perciò è una sede più 'istituzionale'» racconta il presidente che, con spirito vivace ed entusiasmo, elenca l'ampio ventaglio di proposte: «si va dall'informatica, base ed avanzata, ai corsi di lingue ed alla cucina, con un docente come lo chef di fama internazionale Domenico Marzini. Poi gli incontri dedicati alla fotografia con i reportages di viaggio "Sulle orme di Tamerla-

no" e "Da Mosca a San Pietroburgo", la botanica, la medicina, la psicologia, la storia, la ginnastica dolce con istruttori federali qualificati, le gite culturali in pulman. Quest'anno andremo a Pinerolo al Museo della Cavalleria.» Tutti questi corsi, esclusa la ginnastica, si possono frequentare al costo di 30 euro, la quota di iscrizione: «L'Unitre è infatti puro volontariato culturale, per la maggior parte fatto da professionisti in pensione». Non si creda di trovare solo over 60. L'utenza è eterogenea; in alcuni corsi vi sono infatti anche molti quarantenni e anche persone che frequentano assiduamente pur

abitando in località più lontane.

La vera novità di questo nuovo anno universitario è "l'Accademia dell'Umanità", sezione interna dell'Unitre dedicata esclusivamente al volontariato per le persone in difficoltà. «A Cavagnolo ci sono molte persone disponibili a rendersi utili, ma manca un coordinamento. Ora verrà diretta una rete di volontari, che si occuperanno di recare ogni genere di aiuto fisico, psicologico, pratico, temporaneo o continuo, ai bisognosi, in modo organizzato e sistematico», conclude Orlando.

Erika Anna Savio



La stazione di Cavagnolo-Brusasco

Disservizi sulla linea Chivasso-Asti

Problemi su treni e autobus: il sindaco scrive alla Regione

«Mezzi in ritardo, sporchi e fatiscenti»

CAVAGNOLO. (r.c.) Il sindaco Franco Sampò ha preso carta e penna ed ha segnalato all'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli ed a Rfi, rete ferroviaria italiana, una serie di problemi della linea Chivasso-Asti. Si va dai «continui e costanti ritardi ai mezzi ferroviari sporchi e a volte fatiscenti, sino alla riduzione senza preavviso del numero dei posti (spesso nelle ore di punta con addensamenti tali da non permettere di salire sul treno), sino addirittura alla soppressione delle corse senza preavviso agli utenti». Problemi tristemente conosciuti dai pendolari che usano ogni giorno i treni della linea ed i pullman sostitutivi. «Da anni, il servizio su questa linea viene svolto in maniera combinata con trasporto su rotaia e gomma, una soluzione probabilmente non ottimale per quanto riguarda la logistica dei viaggiatori ma che, anche in un'ottica di riduzione dei costi, ha permesso il mantenimento di alcune corse con una frequenza e distribuzione nell'arco della giornata comunque non idoneo a soddisfare le esigenze di base locali - afferma il sindaco cavagnolese -.



Franco Sampò

In occasione delle prossime scelte della Regione Piemonte a riguardo delle politiche di trasporto locale vogliamo, quale Comune ubicato sulla linea ferroviaria in oggetto, riportare l'attenzione sulle problematiche che da anni la caratterizzano. Un problema ricorrente è quello dell'affidabilità del servizio, affidabilità che spesso viene a mancare per quanto riguarda il trasporto su gomma in concomitanza con il frequente cambio di gestione e per quanto riguarda il trasporto su rotaia, con sempre maggiore frequenza, per svariati motivi.

Il sindaco segnala poi alla Giunta regionale ed a Rfi «l'annoso problema della manutenzione dei passaggi a livello crea poi un continuo e imprevedibile rischio di percorrenza con conseguenti gravissimi ritardi. In particolare, si segnala quale caso di assoluta criticità

il treno Asti-Chivasso numero R 4180, in arrivo a Chivasso per le ore 7,45, ed usufruito da tutto il bacino di utenza dei ragazzi che frequentano le superiori a Chivasso. Un treno spesso in ritardo, con un'affidabilità di trasporto inesistente, così da dover spesso ricorrere alle corse precedenti per avere una garanzia di orario». Un analogo problema viene messo in rilievo per quanto riguarda «i viaggiatori in transito per Torino, che sono svantaggiati ancora di più dall'interscambio a Chivasso, perché, a causa di continui ritardi, si trovano ad affrontare il percorso fino a Torino senza garanzie e con tempi di percorrenza di molto superiori a quelli di 40 anni fa». Sampò rileva poi i «particolari problemi che si pongono quando i pullman sostitutivi impiegano autisti con una non sufficiente conoscenza del territorio. In questi casi l'autista sfrutta il sistema di navigazione elettronico che spesso lo devia dal corretto percorso, causando il salto di diverse stazioni con gli immaginabili disagi per gli utenti». Il sindaco cavagnolese sottolinea poi che la vendita di biglietti per le tratte locali è ben maggiore rispetto alla lunga percorrenza e chiede a Regione Piemonte e Rfi di «mantenere e migliorare il servizio, per quanto riguarda la frequenza delle corse, ed attivarsi affinché lo stesso venga svolto con criteri di efficienza, puntualità e sicurezza affidabilità. Un trasporto non affidabile crea disaffezione e abbandono a favore di mezzi privati, rendendo vano qualsiasi sforzo e impegno finanziario per gestire un servizio pubblico».

I martedì del Gruppo della collina

CAVAGNOLO. Martedì 22 settembre sono ripresi a Cavagnolo, con l'entusiasta partecipazione di una festosa compagnia di piccoli e grandi, gli incontri biblici per ragazzi e bambini che il Gdc, Gruppo della collina, organizza ormai per il sesto anno consecutivo. L'appuntamento è fissato per ogni martedì sera, dalle 20,20 alle 21,30 al salone polivalente comunale. Spiegano i giovani del Gdc: «Si impara la Parola di Dio giocando, cantando e divertendosi il più possibile. Così si conosce Gesù in un modo nuovo, gioioso e personale. Alla fine di ogni incontro si prega anche per le necessità di ciascuno».

Un weekend di festa a Casa Mosso

CAVAGNOLO. Anche se disturbata sabato 12 dalla pioggia, all'apertura dello stand gastronomico, la festa di Casa Mosso è proseguita con successo domenica 13 settembre, con il sole che ha accompagnato il raduno delle macchine agricole ed il pranzo campagnolo con fritto misto alla piemontese. Si sono esibiti gli Archi Sound e i musicisti e cantori di Piancerreto. Soddisfazione da parte della Pro Loco, che ha organizzato in collaborazione con il Comune.

Disputa viabilistica (e non solo) fra l'ex sindaco e l'assessore

Corsato: «col trattore io vado piano, Tormena parcheggia contromano»

«I firmatari della petizione erano tutti estremisti?»

CAVAGNOLO. Continua il "duello" a distanza tra l'ex sindaco Mario Corsato e l'assessore Romano Tormena.

Tutto è cominciato con l'esibizione, da parte del gruppo di opposizione, durante una conferenza stampa, di una serie di fotografie che ritraevano l'auto dell'assessore parcheggiata sul marciapiede lungo via Santa Fe. Tormena ha replicato, accusando Corsato di scambiare la stessa via, alla guida del suo trattore, per il circuito del Mugello. Ora il capogruppo dell'opposizione ed ex consigliere provinciale Corsato ribatte seccamente: «Io alla guida del trattore rispetto il limite previsto dalla Codice della strada. Risposte da parte di Tormena in merito al suo parcheggio contromano non ce ne sono state. Ha preferito divagare e sollevare delle polemiche inconsistenti, alle quali non ho comunque dei problemi a rispondere, in ogni sede». Afferma Corsato: «Mi rendo conto che vedere quella foto pubblicata dai giornali abbia indispettito Tormena, ma se avesse rispettato il Codice della strada ciò non sarebbe successo. Mi accusa di estremismo. Si tenga conto che già nell'agosto 2007 venne conse-



Mario Corsato

gnata al sindaco Franco Sampò una petizione in tema di viabilità, in cui si parlava proprio della sosta sui marciapiedi in via Santa Fe. Erano tutti estremisti i firmatari di quella petizione?». Corsato pone altre domande: «Tormena ritiene forse che la carica di assessore comporti una sorta di immunità e che possa essere concesso a lui quello che per altri è vietato? Non pensa l'assessore che questo comportamento possa essere di cattivo esempio?».

Il capogruppo di minoranza risponde poi alle considerazioni di Tormena: «Io non faccio parte di nessuna forza politica di estrema sinistra ma, con altre persone di buona volontà, sto cercando di formare una nuova forza di sinistra, moderna, riformista, capace di

rappresentare il mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni, il precariato ed i ceti più deboli, che oggi nessuno vuole più rappresentare, e la qualità dei servizi che si erogano ai cittadini. Un compito molto difficile, che non prevede comode poltrone ma lavoro ed impegno costante. La mia collocazione è da sempre chiara: sono di sinistra».

Conclude Corsato: «Il percorso politico dell'assessore Tormena è invece un po' variegato: dalla Margherita al Pd, poi è stato intravisto nei Moderati, con un pensiero al partito di Di Pietro, ed ora sembra sia rientrato nel Pd di Franceschini, con simpatie per il Pdl di Berlusconi Fini. Complimenti: neanche un camaleonte riuscirebbe a cambiare pelle così in fretta. Questo succede quando non si hanno idee e programmi propri e ci si deve accodare a chi le ha, esattamente come ha fatto a Cavagnolo: prima era buono Corsato, fino a quando non gli ha negato qualche favore richiesto e non dovuto, ora per Tormena è buono Sampò. Da Tormena non accetto lezioni di impegno al servizio dei cittadini».

Floriana Dutto

PANIFICIO ITALIANO
F.LLI BLANCO

Prodotti di alta qualità,
controllati all'origine



LA PAESANA

Via Cristoforo Colombo 121 - Tel. 346 7807694

CAVAGNOLO

Via Mazzini 14 - Tel. 011 9187883

LAURIANO

Via Mazzini, 18 presso discount Eurospin

BRUSASCO